



MAGAZINE

Anno 3 numero 10 - Aprile/Maggio 2018

LE POLIZIOTTE SANNO ASCOLTARE

INTERVISTA A
NATALIA ASPESI

CONTRATTO E RIORDINO

Quello che i poliziotti
devono sapere

COPERTURA ASSICURATIVA

Responsabilità
civile e tutela legale

PENSIONI

Le risposte ai vostri
quesiti nelle nostre
Faq

SILP RASSEGNA

Occhio a mail
aziendali e
messaggi Whatsapp



**Il nuovo periodico di notizie
e approfondimenti dei poliziotti Cgil**

**Disponibile GRATUITAMENTE on line
e in versione cartacea
per gli iscritti Silp**

**Contatta la tua Segreteria Provinciale
e Regionale Silp Cgil**

**DIRETTORE POLITICO
DANIELE TISSONE**

**DIRETTORE RESPONSABILE
MASSIMO MONTEBOVE**

*Autorizzazione del Tribunale di Roma
n.165 del 4 agosto 2016*

REDAZIONE
Silp Cgil Nazionale
Via Palestro 78
00184 Roma
redazione.silpmagazine@silp.cgil.it

Hanno collaborato a questo numero:

**Daniele De Bellis
Nicola Rossiello**

GRAFICA e STAMPA
MediaGroup^{adv}
e d i t t r i c e
Mediagroup adv snc
Via Toppo Basso, 4 - Chiusi (Si)
www.mediagroupadv.it



Segreteria Generale Silp Cgil

Segretario Generale Nazionale: Daniele Tissone

Segretario Nazionale: Pietro Colapietro

Segretario Nazionale: Tommaso Delli Paoli

Segretario Nazionale: Pierluccio Mennonna

Segretario Nazionale: Mario Roselli

Segretario Nazionale: Giovanna Gagliardi

Sulla sicurezza la (nuova) classe politica non perda tempo

Il nuovo Parlamento e il nuovo Governo si troveranno, da subito, di fronte a scelte importanti, soprattutto in materia di sicurezza. Passata la "sbornia" della campagna elettorale, ora c'è da confrontarsi coi fatti concreti. Vi sono, infatti, questioni urgentissime che debbono essere trattate e risolte nel più veloce tempo possibile, per non lasciare gli operatori di polizia e anche i cittadini in un limbo che rischia di produrre effetti devastanti e di aumentare la percezione di insicurezza.

Partiamo dalle assunzioni: sono stati garantiti e promessi 7.000 nuovi agenti nei prossimi 3 anni. Numeri fondamentali per colmare il calo degli operatori dovuto ai pensionamenti e per ringiovanire l'età media del personale che in alcune Questure arriva a 50 anni. Sono stati banditi nel recente passato vari importanti concorsi, come quello per 1.148 Allievi Agenti, che sono ancora in svolgimento. Ci sono decine di migliaia di giovani che sono "idonei" e che potrebbero essere assunti facilmente attraverso il meccanismo dello scorrimento. Non c'è tempo da perdere.

C'è il nodo del contratto di lavoro: dopo 9 anni di blocco degli stipendi abbiamo siglato con fatica una intesa che non ci soddisfa appieno, ma che doveva essere portata a casa. Altrimenti il personale non avrebbe visto miglioramenti salariali per mesi, stante anche la prevedibile fase di stallo politico che stiamo vivendo. C'è però da chiudere la parte normativa del contratto, che attiene tra l'altro l'orario di lavoro e le modalità di impiego, i diritti ge-

nitoriali, i congedi e i permessi, le pari opportunità, la revisione di taluni istituti concernenti i regolamenti di servizio e disciplina. Questo solo per citare alcuni esempi.



La partita del riordino delle carriere: entro luglio debbono essere emanati dei decreti che possono migliorare la riforma, il Silp Cgil si è già confrontato col Dipartimento della p.s. presentando un pacchetto di proposte minime. Ma senza una guida politica, soprattutto un indirizzo politico, rischiamo di vanificare una buona occasione per migliorare un provvedimento atteso da troppo tempo dal personale.

Mi fermo qui. Vi sono tante altre questioni da definire e sullo sfondo resta aperta la partita del nuovo contratto di lavoro 2019-2021. Il nostro auspicio è che si possa partire con le trattative in modo serio entro l'anno. **Ci auguriamo, infine, che i nuovi governanti non cadano nella tentazione di elevare ulteriormente l'età pensionabile:** sarebbe francamente inaccettabile per le lavoratrici e i lavoratori in divisa. Saremo vigili.

Il tempo delle promesse è finito. Il Silp Cgil, come sempre, farà la propria parte e soprattutto non farà sconti a nessuno ■

Daniele Tisone

Poliziotte e parità di diritti: non è solo una questione di carriera

Intervista con Natalia Aspesi

Natalia Aspesi è una grande giornalista, scrittrice e critica cinematografica. La sua penna pungente su Repubblica è nota a tutti, soprattutto per la storica rubrica "Questioni di cuore" che cura sin dagli anni novanta sul Venerdì.

Il recente caso del carabiniere che ha sterminato la propria famiglia rappresenta l'ennesima conferma dell'aumento dei casi di femminicidio. È un problema essenzialmente di mancanza di cultura di genere o lei intravede una questione anche di sottovaluta-

zione delle denunce presentate?

“Io non so se davvero molte denunce sono sottovalutate, so che la tragedia del femminicidio per ora è inarrestabile. Nei casi di violenza domestica le donne sono molto sole, come se la sacralità della famiglia non andasse mai messa in discussione. Spesso gli stessi genitori della donna incitano alla pazienza, come se alla fine la ribellione fosse un errore, un disonore”.

Come possiamo contrastare concretamente la violenza sulle donne e cosa possono realmente fare, oltre a quello

che già fanno, le strutture dello Stato preposte alla sicurezza dei cittadini?

“Per contrastare la violenza domestica bisognerebbe prima di tutto che gli uomini violenti si rendessero conto dell'assurdità delle loro azioni che costituiscono un grave reato, oltre che una forma di debolezza verso la propria incapacità ad affrontare le difficoltà di ogni relazione umana. Cosa possono fare le forze dell'ordine? Ovviamente ascoltare sempre le eventuali denunce o anche solo le confessioni di donne spaventate e crederci. Il compagno violento andrebbe allontanato, ma qui su-

bentrano altre complicazioni: l'inasprimento dei rapporti, la casa, gli affetti, l'ambiente. Sono gli uomini che devono cambiare, sin dall'educazione infantile: troppo spesso anche le madri fanno credere al figlio maschio che come tale possa tutto, sia superiore, abbia ogni diritto verso il sesso 'inferiore'. Compresa la madre”.

Il tema della sicurezza è da sempre centrale nel dibattito politico del nostro Paese. Basti vedere quel che è accaduto nell'ultima campagna elettorale. Lei si sente una cittadina “sicura” e al sicuro?

“Io ho la fortuna di vivere nel centro di Milano dove mi sento assolutamente protetta. Non mi sono mai trovata, anche girando l'Italia, minacciata né ho mai provato paura. Quindi il mio giudizio è molto personale: però non mi pare seguendo la cronaca che per esempio sia giustificata la paura diffusa verso gli immigrati, molto alimentata e purtroppo vincente, dalla politica. Mi pare che il femminicidio sia una tragedia molto italiana: l'appuntato dei carabinieri di Latina era italiano. Eppure le politiche dell'insicurezza si rivolgono sempre verso gli stranieri, non i mariti italiani

violenti”.

Che cosa pensa delle donne in divisa? Lei ha mai pensato o immaginato nel corso della sua vita di svolgere un mestiere come il nostro?

“Io ho sempre solo pensato di fare quel che faccio, la giornalista. Ho molta ammirazione per le donne in divisa perché penso che portino ad una professione difficile, pericolosa e di grande responsabilità, una sensibilità diversa, una capacità di ascolto e di farsi ascoltare particolare”.

Nel mondo delle forze di polizia, il cammino verso la piena parità di diritti e di opportunità è ancora lungo, anche se molte conquiste sono state ottenute. Basti pensare che abbiamo molti dirigenti e questori donna. Per lei parità di diritti cosa significa davvero?

“La parità dei diritti non riguarda solo le carriere, ma anche per esempio il rispetto verso la persona donna. Non parlo solo della vergogna delle molestie, ma anche del dare meno importanza alla voce delle donne rispetto a quella degli uomini. Però sulle donne pesa ancora quasi del tutto la responsabilità della casa e dei figli, e la carriera passa in secondo piano. In questo periodo sto incontrando molte donne sole con figli piccoli, i padri se ne sono andati: come dedicarsi alla professione con il tempo e la tenacia necessaria, in questi casi?”

Nella rubrica “Questioni di cuore” sul Venerdì di Repubblica ha mai avuto lettere da appartenenti alle forze dell'ordine che l'hanno particolarmente colpita?

“No, non direttamente, nel senso che difficilmente chi mi scrive su temi privati e sentimentali mi parla della sua professione”.

La comunicazione, i media e i social quali responsabilità hanno per quel

che riguarda la diffusione di alcuni stereotipi sulle donne duri a morire?

“Molta: per quanto abbondino ovunque notizie e commenti contro gli stereotipi, è vero che ancora adesso il linguaggio maschile è inavvertitamente vecchio nel parlare di donne, che vengono spesso giudicate ancora secondo il loro aspetto fisico e la loro età: culona, tardona ecc. La televisione obbliga anche le giornaliste più serie a non invecchiare, mentre è del tutto normale che un uomo in età appaia per quello che è. La questione dell'età e dell'aspetto fisico è essenziale per il raggiungimento di una vera parità. Del web so pochissimo ma mi pare che anche lì ci sia molta violenza contro le nuove libertà femminili”.

Che significa per lei, nel 2018, essere femminista e soprattutto, glielo chiedo provocatoriamente, ha ancora un senso?

“Essere femminista vuole dire per me prima di tutto conoscere la lunga drammatica storia delle donne, i secoli della soggezione, le costrizioni della morale, le leggi che impedivano ogni forma di partecipazione sociale. Le giovani si dichiarano non femministe perché non sanno niente. Eppure la vita anche per loro, dopo tante conquiste ottenute dalle loro ave, continua ad essere difficile: vedi tra l'altro il femminicidio”.

Chiudo con una domanda che riprende una sua affermazione molto particolare: “Quando mi amano mi stupisco sempre”. Non pensa che forse bisognerebbe stupirsi del contrario?

“Non so dire perché mi stupisco, anche perché poi ho avuto la mia vita privata e sono circondata ancora da gente che sta volentieri con me. Forse sono cresciuta in tempi molto difficili, la guerra, il dopoguerra, eravamo povere, ero molto timida: poi me la sono cavata, anche con l'aiuto della fortuna o del caso. Adesso mi stupisco per via dell'età diciamo pure eccessiva”. ■



CONTRATTO E RIORDINO QUELLO CHE I POLIZIOTTI DEVONO SAPERE

2013
Entra in
vigore la
legge
Fornero



Il SILP CGIL è riuscito a
far sì che non
peggiorassero,
ulteriormente, le pensioni
del comparto sicurezza,

rispedendo al
mittente l'infausta
riforma
dell'armonizzazione

2015
Sblocco
del tetto
salariale



Il SILP CGIL ha
contribuito a sbloccare
il tetto salariale
imposto nel 2010

che costò a ciascun
poliziotto migliaia e
migliaia di euro di
mancati aumenti (assegni
di funzione e promozioni)

2016
Bonus
80 Euro



Il SILP CGIL è riuscito
a far stabilizzare
questo bonus, affinché
aumentasse la nostra
futura pensione

2017
Riordino
delle
carriere



La riforma dei ruoli e delle
qualifiche giunta dopo
troppo tempo e
scarsamente concertata con
il sindacato poteva essere
diversa e più vantaggiosa.

Ciò nonostante
l'abbiamo
migliorata rispetto
alle prime stesure

e cercheremo come SILP
CGIL di migliorarla ancora
nel corso degli incontri
finalizzati a tale scopo e
attraverso gli specifici
decreti correttivi

2018
Firma del
contratto



Il SILP CGIL si è battuto
per ottenere coperture
importanti ovvero i 900
milioni di euro (compresi i
150 milioni di euro per la
Specificità).

In tale contesto abbiamo
spalmato la maggior parte
delle risorse sul fisso,
elevando la quota del FESI
al fine di retribuire il
disagio

e chiedendo la
prosecuzione del
tavolo sul versante
normativo

RIORDINO E CONTRATTO: IL FILM



17

Effetti retributivi:

Incremento parametri da gennaio 2018 +

aumenti contrattuali da marzo/aprile 2018

18

da 91 euro netti a
146 euro netti a
seconda dei ruoli
e delle qualifiche

19

Aumenti
medi netti di
circa 120 euro

20

Arretrati da
500 a 600
euro lordi

21

La nostra battaglia continua

22

Coda
contrattuale,
possiamo e
dobbiamo
migliorare la
parte
normativa, a
partire da:

23

Orario di
lavoro

24

Impiego del
personale

25

Congedi
parentali

26

Sostegno
alla famiglia

27

Pari
opportunità

28

Regolamenti
di servizio e
disciplina

29

Previdenza
complementare

30

Riordino
delle
carriere,
correttivi

31

La Riforma dei ruoli e
delle qualifiche così
non va.
Possiamo e dobbiamo
ancora migliorarla

32

Gli incontri previsti al
Dipartimento sono
finalizzati
all'emanazione di
specifici decreti correttivi

33

La
forza
delle
idee ...



34

... dalla
parte dei
Lavoratori
in divisa





SILP RASSEGNA

Una selezione delle notizie più importanti e aggiornate sotto il profilo legislativo, previdenziale, fiscale e della sicurezza sul lavoro

LICENZIAMENTO DISCIPLINARE Sentenza penale di condanna del dipendente

Con la sentenza n.6937 del 2018, la Cassazione ha stabilito che il licenziamento del dipendente è legittimo solo se è stato definitivamente condannato per reati anche se non riguardanti la prestazione lavorativa; il provvedimento disciplinare, infatti, può essere adottato per fatti gravi che ledono la moralità del lavoratore e quindi il rapporto di fiducia necessario per la prosecuzione del rapporto. Nel caso in questione, il datore di lavoro ha proceduto al licenziamento, al passaggio in giudicato della sentenza con cui il lavoratore era ritenuto colpevole dei reati ascritti.

PUBBLICO IMPIEGO

Eccessivo carico di lavoro imposto al lavoratore

Con la sentenza n.93 del 2018, la Cassazione ha stabilito che, in materia di tutela delle condizioni di lavoro, il datore di lavoro per liberarsi dalla responsabilità datoriale per eccessivo carico di lavoro (ex art.2087 del c.c.), deve provare di aver adottato comportamenti specifici quali la possibilità di organizzare diversamente il lavoro; non è quindi, sufficiente l'allegazione generica della

carezza di organico. La Cassazione ha accolto il ricorso del lavoratore e cassato, con rinvio, la sentenza della Corte territoriale che aveva respinto la richiesta del lavoratore al risarcimento per il danno biologico, sulla base della accertata dipendenza della sua patologia da causa di servizio.

SPESE SANITARIE SOSTENUTE ALL'ESTERO

Diritto al rimborso

Con la sentenza n.1391 del 2018, la Cassazione ha respinto il ricorso di un italiano per ottenere il rimborso delle cure sostenute all'estero; la persona si era recata in Cina per motivi di turismo, dove ha avuto bisogno di un intervento chirurgico urgente eseguito in una struttura di altissima specializzazione. La Suprema Corte ha stabilito il rimborso è vincolato dalla normativa ai soli casi di lavoro, studio, espatrio o di indigenza, se la persona non era indigente ed era all'estero per turismo non rientra tra i casi di rimborso delle spese sanitarie.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2018

Approvati i modelli dichiarativi

Con il provvedimento n.24844 del 2018, l'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello dichiarativo Redditi 2018- Persone Fisiche, unitamente ai modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri da utilizzare per il periodo di imposta 2017, nonché alla scheda da utilizzare per scegliere la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille. Altri modelli approvati sono quelli delle società di persone, degli enti non commerciali e quello delle società di capitali. I modelli sono reperibili all'interno del sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it).

USO INDEBITO DELLA MAIL AZIENDALE

Sanzione disciplinare

Con la sentenza n.1242 del 2018, la Corte di Cassazione ha sottolineato che la sanzione disciplinare, sebbene di natura conservativa, risponde all'esigenza di richiamare il lavoratore e ripristinare il giusto livello di stima e fiducia tra le parti, ridotto da una condotta volontariamente lesiva degli interessi aziendali. Nel caso in questione, l'applicazione di

tale misura per reprimere un errore formale della mail aziendale, priva di contenuti diffamatori, non è legittima. Il rapporto fiduciario, in questo caso, non poteva essere violato da un mero errore formale, compiuto dal dipendente che faceva uso dell'account di posta elettronica aziendale per comunicare l'impossibilità di partecipare ad una video conferenza, a causa di un peggioramento delle sue condizioni di salute per effetto del mobbing subito.

CONTESTAZIONI DISCIPLINARI

Limiti del potere esercitato dal datore di lavoro

L'esercizio del potere disciplinare del datore di lavoro deve rispettare limiti ben precisi, per evitare comportamenti che possano sconfinare nel mobbing, risultando passibili di condanne al risarcimento dei danni al lavoratore. A commento della recente sentenza n.30606 del 2017 della Corte di Cassazione (in tema di mobbing) viene evidenziato che l'esercizio del potere disciplinare, se abusivo e strumentale all'estromissione del dipendente dall'azienda, è idoneo a integrare la fattispecie del mobbing, mentre, in altri casi, apparentemente simili che l'esercizio, anche se scorretto ed abnorme dal potere disciplinare non integra di per se il mobbing.

SICUREZZA SUL LAVORO

Protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni

È stata emanata la Direttiva (UE) 2017/2398 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2017, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro; la direttiva introduce alcuni cambiamenti agli articoli e modifica l'allegato I della direttiva 2004/37/CE al quale aggiunge: lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione; esposizione alle polveri di legno; composti del cromo VI; fibre ceramiche refrattarie; ossido

di etilene; 1,2 - epossipropano; acrilamide; nitropropano; o-toluidina; 1,3 - butadiene; idrazina; bromoetilene.

DEMANSIONAMENTO

Rifiuto della prestazione lavorativa

La Corte di Cassazione, con la sentenza n.836 del 2018, ha stabilito che il lavoratore demansionato non è giustificato a sospendere l'attività lavorativa; nel caso in specie, un lavoratore adibito a mansioni inferiori a quelle che svolgeva in precedenza, ha atteso oltre due mesi per richiedere la riassegnazione alle mansioni precedenti e si è assentato dal posto di lavoro per oltre quattro giorni, venendo così licenziato dalla società. La Cassazione ha puntato la propria attenzione sulla proporzionalità della reazione del lavoratore all'inadempimento datoriale e alla sua rispondenza al principio di buona fede, pertanto, il dipendente demansionato non può sospendere ogni attività nel momento in cui il datore di lavoro assolve a tutti gli obblighi su di sé gravanti (pagamento della retribuzione, copertura previdenziale, eccetera) quindi, non c'è spazio per l'applicazione dell'art.1460 del Codice civile; il lavoratore avrebbe dovuto richiedere giudizialmente la riconduzione della prestazione nell'ambito della qualifica e/o del livello di appartenenza.

RICONGIUNZIONI ONEROSE

Rideterminazione del provvedimento di ricongiunzione con compensazione dell'onere versato

Con il messaggio n.273 del 2018, l'Inps ha stabilito che, nell'ambito della Gestione Dipendenti Pubblici, in caso di rideterminazione del provvedimento di ricongiunzione ai sensi dell'art.2, della legge n.29 del 1979, che annulla e sostituisce il precedente, l'onere rideterminato non è soggetto a compensazione; in questo caso, specifica l'Inps, gli operatori delle Strutture territoriali provvedono a rimborsare all'iscritto l'importo già versato relativo al provvedimento annullato e ad attivare un nuovo piano di ammortamento in caso di pagamento rateale del nuovo provvedimento.

INTERCETTAZIONI DI CONVERSAZIONI O COMUNICAZIONI

Decreto attuativo

Nel decreto legislativo n.216 del 2017, sono contenute disposizioni in materia di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, introducendo su questo argomento un rafforzamento dei diritti di difesa e una maggiore tutela della riservatezza per le comunicazioni del difensore con il proprio assistito, nonché anche un ampliamento, per i giornalisti, del diritto di accesso e pubblicazione riferito alle ordinanze cautelari. Tra le più importanti novità si segnala: delitto di diffusione di riprese e registrazioni di comunicazioni fraudolente; divieto di trascrizione delle comunicazioni irrilevanti; deposito dei verbali e delle registrazioni.

WHATSAPP EMAIL SMS

Valore legale

Con la sentenza n.1822 del 2018 la Cassazione ha stabilito che i messaggi di whatsapp, gli sms e le email conservati nella memoria del telefono cellulare, sono dei documenti e possono essere acquisiti, nell'ambito di un'indagine, senza la particolare procedura prevista per le intercettazioni o il sequestro della corrispondenza.

FLUSSI DI INGRESSO DI LAVORATORI EXTRAUE

Programmazione transitoria per il 2018

Con il DPCM del 15/12/2017 che definisce la programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2018; il decreto stabilisce che sono ammessi in Italia i cittadini non comunitari entro una quota complessiva massima di 30.850 unità, suddivisi nelle diverse categorie: per motivi di lavoro subordinato non stagionale, di lavoro autonomo, di conversione dei permessi di soggiorno per lavoro subordinato, di studio e di formazione professionale, di soggiornanti di lungo periodo, di origine italiana e di categorie particolari (imprenditori, artisti, professionisti, ecc).

LA COPERTURA ASSICURATIVA

Ll poliziotto, per fronteggiare le conseguenze dei propri rischi professionali (vd. “I rischi giuridici del poliziotto”, SILP Magazine, anno 2, n.8, pag. 5 e ss.), oltre e ad integrazione degli istituti previsti dalla legge in capo all’Amministrazione della P.S. in caso di danni causati a terzi o di coinvolgimento in

procedimenti giudiziari dei dipendenti per fatti relativi al servizio, per gli eventi verificatisi a partire dalle **ore 24:00 del 14 settembre 2016** si può avvalere anche della cosiddetta “copertura assicurativa”.

Dalla suindicata data, per cinque anni e fino alle ore 24:00 del 14 settembre 2021, infatti hanno iniziato

a dispiegare i loro effetti i contratti stipulati, dopo apposita procedura ad evidenza pubblica, dal Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato, con risorse finanziarie provenienti dal contratto di lavoro, relativi alla “Copertura dei rischi inerenti allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della



Polizia di Stato” ed alla “Copertura della Tutela legale”.

Le polizze, benché facenti capo a due diverse compagnie, in virtù della omogeneità previste dai capitoli di gara, hanno alcuni caratteri in comune.

La platea dei destinatari, ovvero il personale effettivo della Polizia di Stato cd. contrattualizzato al momento della stipula, quindi ante riordino ex D. Lgs. n.95/2017, dei ruoli e qualifiche di seguito indicati:

- Direttivi e qualifiche equiparate
- Ispettori e qualifiche equiparate
- Sovrintendenti e qualifiche equiparate
- Assistenti e Agenti e qualifiche equiparate

La tipologia, in quanto operano a secondo rischio, ovvero nei casi (sinistri) in cui l'Amministrazione non interviene e, nei limiti dei massimali previsti, ad eventuale integrazione degli importi erogati.

Ed ancora, **la modalità di attivazione**, in caso di richiesta di risarcimento o diniego anche parziale di rimborso delle spese legali, per cui va informata la Società Assicurativa nel più breve tempo possibile, entro il termine di 15 giorni dal fatto, da cui decorrerà il termine di prescrizione di due anni, e parimenti va avvisato l'Ufficio di appartenenza.

Qualora ricorra sia l'aspetto risarcitorio che quello della tutela legale devono essere attivate entrambe le polizze.

Alcune differenze si ravvisano nell'oggetto in quanto i contratti, stipulati rispettivamente con le compagnie “LLOYD’S Rappresentanza Generale per l’Italia - Sindacato lea-

der MARKETFORM” e “ROLAND-RechtsschutzVersicherungs-Ag-Rappresentanza Generale per l’Italia”, pur avendo strutture analoghe derivanti dall'unicità della gara seppur divisa in due lotti, nel caso della tutela legale, casistica sicuramente più ricorrente e sentita, si presentano maggiormente inclusivi e di più ampia portata.

La polizza “Responsabilità Civile”

Con tale sintetica locuzione si intende il contratto per la copertura dei rischi inerenti allo svolgimento delle attività istituzionali svolte dal personale della Polizia di Stato, cioè per i danni cagionati a terzi in conseguenza di atti od omissioni di cui debba rispondere a norma di legge nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o di reparto, o legittimamente detenute.

La polizza non comprende i danni a terzi avvenuti fuori servizio ed all'esterno degli immobili e delle strutture, salvo che l'uso sia stato determinato dal dovere di intervenire, posto a carico degli appartenenti alla Polizia di Stato, dalle vigenti normative, in particolare gli artt. 55 e segg. del c.p.p. e la Legge n.121 del 1° aprile 1981.

Altri casi di esclusione, oltre a quelli riconducibili a fatti dolosi o gravemente colposi accertati, meritevoli di attenzione e quindi di far stipulare ai soggetti maggiormente esposti una apposita polizza integrativa, sono previsti dall'articolo 16 del contratto e riguardano, in particolare, le attività previste e di-

sciplinate dal D. Lgs. 81/2008, la responsabilità amministrativa ed amministrativa contabile nonché le circolazioni di veicoli a motore su strade di uso pubblico o ad esse equiparate, nonché navigazione di natanti e mezzi subacquei a motore, impiego di aeromobili,

L'Assicurazione è prestata fino alla concorrenza di un massimale di € 500.000,00 per ciascun evento fonte di responsabilità e nel limite di un massimale per singolo assicurato per sinistro di € 500.000,00 con un massimale aggregato annuo di € 1.500.000,00 senza applicazione di alcuna franchigia.

La polizza “tutela legale”

Il contratto è finalizzato a tenere indenni i dipendenti della Polizia di Stato dagli oneri che gli stessi devono sostenere per la propria difesa, patrocinio, assistenza legale comprese spese ed onorari di periti sia in sede giudiziale o stragiudiziale, avanti la giurisdizione penale, civile e amministrativa, per fatti o atti connessi all'espletamento del servizio e/o allo status di appartenente alla Polizia di Stato.

Il riferimento allo status e l'intervento di un soggetto esterno al rapporto dipendente-Amministrazione potrebbe risultare determinante, sarà solo la casistica nel tempo a verificarlo, per coprire numerose ipotesi di diniego o insufficienza del rimborso previsto dalle vigenti disposizioni, ovvero gli artt. 32 della L. n.152/75 e 18 della L. n.135/97 (vd. “Il poliziotto e le spese di giudizio”, SILP Magazine, anno 3, n.9, pag. 8 e ss.).



L'assicurazione, per quanto riguarda le fattispecie penali, comprende anche le spese relative a procedimenti iniziati per ipotesi di reato con imputazione dolosa, a condizione che il procedimento giudiziario si concluda favorevolmente con assoluzione con sentenza passata in giudicato o con assoluzione dalla imputazione dolosa o derubricazione a reato colposo o con decreto di archiviazione per infondatezza della notizia di reato o per remissione di querela, oppure nei casi di cui all'art. 530 del Codice di Procedura Penale.

Quest'ultimo aspetto è molto rilevante in quanto ricomprende il comma II del citato articolo, assimilabile alla cd. "insufficienza di prove", che non rappresentando una pronuncia "di non colpevolezza" comporta, secondo consolidato orientamento, il respingimento delle richieste di rimborso fondate sugli istituti previsti dalla vigente normativa.

Occorre ricordare che la formula di "non doversi procedere per sopravvenuta/intercorsa prescrizione", essendo una pronuncia di rito e non di merito, non consente in nessun caso il rimborso delle spese le-

gali per cui, se vi è ragionevole probabilità di esito favorevole, occorre valutare attentamente l'opportunità di rinunciare alla prescrizione e proseguire nel giudizio, per ottenere una sentenza di assoluzione, anche in sede disciplinare in cui è elevato il rischio di irrogazione di gravi sanzioni, tra cui la sospensione e la destituzione dal servizio.

La garanzia opera per ciascun dipendente assicurato fino alla concorrenza del massimale di € 150.000,00 per sinistro e nel limite di un massimale di € 100.000,00 per singolo assicurato per sinistro, con detrazione di una franchigia pari a € 3.000,00.

Se per uno stesso fatto sono imputati più assicurati il sinistro è considerato unico a tutti gli effetti con evidenti implicazioni sui massimali.

Vi è poi la possibilità di anticipazione delle spese come pure il rimborso a favore degli eredi di un assicurato deceduto in pendenza di richiesta.

La relativa documentazione, comprendente anche la modulistica, nonché ulteriori informazioni, tra cui la possibilità di stipulare individualmente apposite polizze integrative in base al profilo di rischio

del singolo, possono essere richieste agli uffici del personale delle articolazioni della Polizia di Stato oppure sono disponibili sul sito doppiavela: [Portale -Assistenza-Tutela legale e copertura_rischi](#).

La copertura assicurativa, materia di notevole complessità e connotata da molteplici sfaccettature, tanto da richiedere quasi quindici anni per riuscire ad aggiudicare la gara e concludere i relativi contratti, necessita ora di una fase di ampia pubblicizzazione, in cui le Organizzazioni Sindacali, in particolare il SILP con gli approfondimenti tematici inseriti nel Magazine, possono svolgere un'importante opera d'informazione, oltre a quanto si deve far carico l'Amministrazione, per favorire la massima conoscenza da parte dei destinatari, così da potersene consapevolmente avvalere in malaugurato caso di bisogno. ■

SILP CGIL RISPONDE

Il SILP CGIL risponde con i suoi esperti ai quesiti più frequenti

Se hai dubbi, perplessità o chiarimenti da proporre, scrivi anche tu a: redazione.silpmagazine@silp.cgil.it

Come mai se vado sul sito dell'INPS non riesco a vedere il mio estratto conto contributivo o come per altri colleghi mancano dei periodi di lavoro nonostante sono sempre stato in polizia?

Purtroppo la causa di questo disagio è dato dal fatto che la banca dati dell'INPS per quanto riguarda le nostre informazioni contributive non è mai stata aggiornata. Come conseguenza di questo problema, attualmente chi cerca di trovare traccia del suo periodo di lavoro attraverso il sito dell'INPS, con le proprie credenziali,

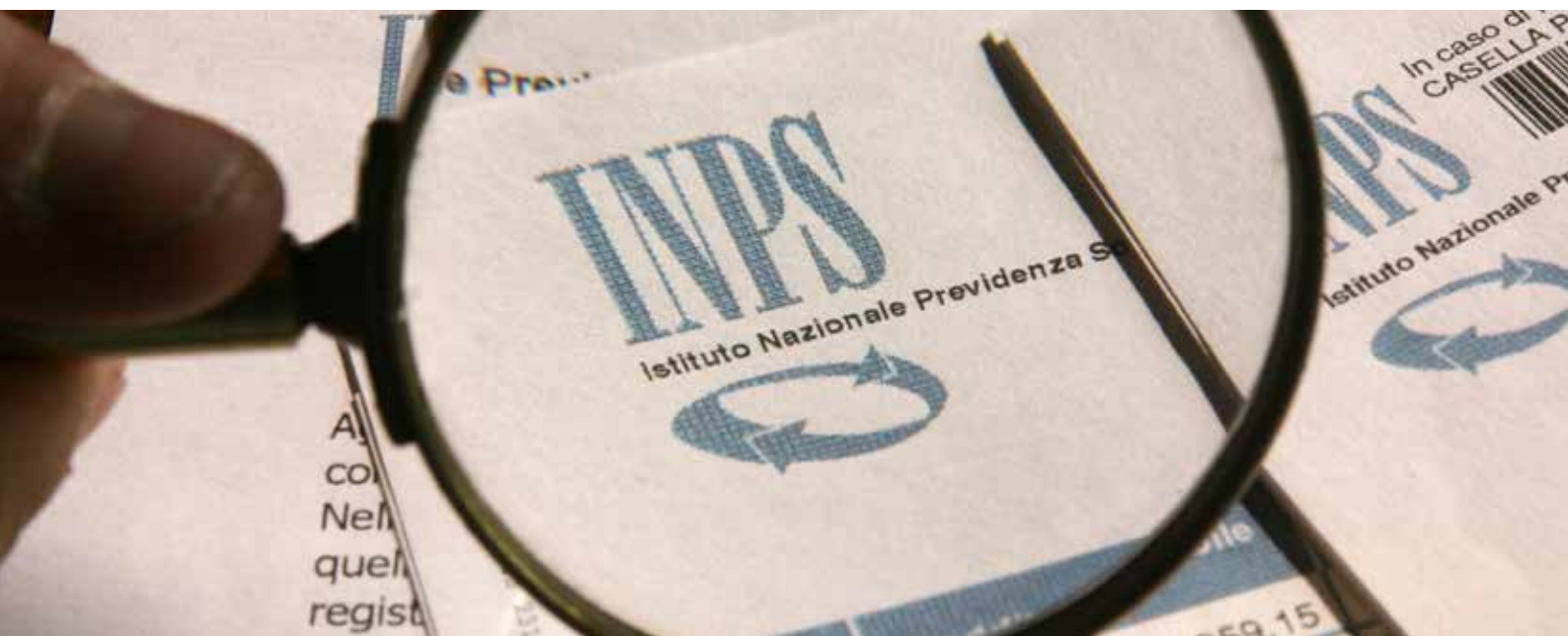
non troverà sicuramente un riscontro positivo.

A venirci in soccorso per questo problema, l'INPS a livello nazionale in collaborazione con il nostro Ministero ufficio gestione previdenza e C.E.N.A.P.S. si stanno attivando per colmare questo disallineamento. Non solo ma prossimamente per verificare che questo aggiornamento sia andato a buon fine, il personale degli uffici amministrazione periferici è stato formato tramite un corso di formazione presso le sedi regionali INPS per verificare e certificare la veridicità dei dati sui singoli dipen-

denti.

Questo progetto inizialmente abbastanza macchinoso porterà sicuramente, una volta andato a regime un cambiamento costruttivo per tutti noi operatori di Polizia.

Il sistema permetterà ai nostri colleghi di verificare, una volta che si saranno collegati al sito dell'INPS con le proprie credenziali, la propria situazione lavorativa, conoscere in tempo reale la propria anzianità di servizio utile e nel tempo stesso avere una proiezione della propria futura pensione. ■



Dal 2019 si prevede una ulteriore modifica dei coefficienti di trasformazione?

I coefficienti di trasformazione a seguito della riforma Fornero vengono aggiornati ogni tre anni in conseguenza della media degli adeguamenti della speranza di vita e dell'andamento del prodotto interno lordo e riguardano ormai tutte le pensioni totalmente contributive o parzialmente contributive. La riduzione degli stessi produce una diminuzione del trattamento pensionistico. Vengono indivi-

duati in corrispondenza dell'età di accesso al pensionamento da 57 a 70 anni. Attualmente nel periodo 2016/2018 sono a 57 anni il 4,246% e a 60 anni il 4,580%. Sono stati adottati con decreto direttoriale del 22 giugno 2015. Il nostro ordinamento, posto che generalmente il pensionamento a domanda è pressochè vicino a quello di vecchiaia, sebbene una modifica riduca il trattamento di vantaggio superiore del pensionamento di vecchiaia, fa sì che comunque rimanga più conveniente il

pensionamento per raggiunti limiti di età. Dato ovviamente l'incremento di 5 volte il montante contributivo relativo all'ultimo anno di servizio. La prossima modifica dei coefficienti di trasformazione è prevista per il 2019 e successivamente con variazione biennale. ■

HANNO COLLABORATO:

**Tommaso Agate
Camillo Bruno
Luigi Morgana
Matteo Notari**

Nessuno abbandoni Sant'Agata di Militello dopo la scomparsa di Tiziano e Emilio



Con i funerali di Tiziano Granata non si può pensare di avere seppellito ciò che di buono è stato fatto finora dal punto di vista investigativo, perché andrebbe non solo vanificato lo sforzo di tutti gli operatori del Commissariato di Sant'Agata di Militello ma si cancellerebbero anche le speranze di tutti quei cittadini onesti del territorio nebroido che erano tornati a credere nelle istituzioni, nella legalità. E' questo il senso di un comunicato della Segreteria Provinciale di Messina guidata da Salvatore Vinci.

Se con Tiziano si perdono professionalità e specifiche competenze messe al ser-

vizio per contrastare determinati settori criminali, non meno grave è stata la prematura scomparsa del suo collega, il sovrintendente capo Calogero Emilio Todaro, per tutti Rino, che era al comando della squadra di Polizia Giudiziaria del Commissariato di cui entrambi facevano parte. Anche lui, valido poliziotto e punto di riferimento per i colleghi d'ufficio, che non aveva avuto paura di esporsi nel contrastare le agromafie dei Nebrodi.

Con la morte dei due poliziotti non si può pensare che le attività di polizia giudiziaria e del controllo del territorio del Commissariato di Sant'Agata cessino definitivamente per la mancanza di personale,

oramai ridotto all'osso.

Non lo vorrebbero neanche i due colleghi scomparsi, che tanto si sono spesi per alcune tipologie di indagine che non erano mai state affrontate così seriamente in quel territorio, da nessuno.

Il compito del sindacato è anche quello di sollecitare l'amministrazione affinché fornisca, attraverso un adeguato apparato di uomini e mezzi, già promesso in tempi non sospetti, il giusto grado di sicurezza per gli stessi operatori, affinché essi possano fornire un buon servizio al cittadino.

L'invio di una decina di poliziotti in quel Commissariato per poter riorganizzare tutte le attività, sarebbe per il Dipartimento come spostare un granello di sabbia del mare da una parte all'altra del territorio e sarebbe un'operazione a "basso" costo, perché di poliziotti che hanno chiesto di essere trasferiti a Sant'Agata di Militello ve ne sono diversi.

Non è possibile pensare che lo Stato, rappresentato dagli uffici territoriali di Polizia, arretri rispetto alle posizioni che aveva guadagnato faticosamente con le attività finora svolte. Lo dobbiamo ai cittadini del territorio dei Nebrodi, lo dobbiamo a quei pochi poliziotti che continuano ad operare nel Commissariato di Sant'Agata, ma lo dobbiamo soprattutto a Rino e Tiziano che con tanto amore hanno speso tutta la loro vita per la Polizia di Stato. ■

Roma, Aeroporto Ciampino: poliziotti aggrediti, servono dispositivi di protezione

Con i disagi, col maltempo e con gli scioperi spesso a pagare il prezzo più alto sono gli operatori di polizia che si trovano in prima linea a

confrontarsi con cittadini arrabbiati e a dover lavorare più a lungo in situazioni non facili. E' successo lo scorso 26 febbraio a Roma con l'eccezionale nevicata

che ha colpito il centro Italia e con gli operatori della Polaria di Ciampino che se la sono cavata solo grazie alla loro professionalità ed esperienza. Purtroppo le

cose non sono andate bene il 6 marzo quando, a causa di uno sciopero, si è determinata molta agitazione. Così l'escandescenza improvvisa di un passeggero tedesco dotato di una certa fisicità ha mandato in ospedale 4 poliziotti e 1 carabiniere. Il Silp Cgil chiede da tempo per questi colleghi - e non solo per loro - maggiori dotazioni di protezione, soprattutto per coloro impegnati in attività di vigilanza scalo. La Segreteria di base Silp Cgil Polaria Ciampino, sensibilizzando la Segreteria Silp Cgil Roma Lazio, chiede dotazioni adeguate e dispositivi di protezione come gli spray urticanti, per altro già previsti. L'incolumità delle lavoratrici e dei lavoratori in divisa per noi è fondamentale. ■



Savona, emergenza criminalità: inascoltato l'appello del Silp Cgil



"I gravissimi fatti che hanno segnato la comunità savonese denotano come il pericolo di un'escalation della criminalità, da noi denunciato tempo fa, sia non solo attuale bensì giunto ad uno stato così

avanzato che occorre metterci mano al più presto", afferma il Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Provinciale di Savona. "Recenti incendi "anomali" a cui hanno fatto seguito gli

arresti per reati di sangue, le numerose armi che circolano, sono tutte avvisaglie che si posizionano ben oltre i nostri allarmi.

Qualcuno ci ha giudicato eccessivi, pensando che ciò che denunciavamo fosse frutto della solita politica sindacale. La realtà, purtroppo, ha stabilito che così non è", precisano dalla segreteria Silp.

"L'urgenza è ormai richiesta dalla comunità che non può attendere.

Qualcosa si muove, anche se in ritardo alle nostre denunce con cui puntavamo il dito sul rischio di nuovi episodi criminali. Non solo rinforzi ma migliore equipaggiamento. I soldi vanno spesi bene ed investiti in dispositivi di protezione per i nostri poliziotti che, invece, sono costretti a mettere mano al loro portafoglio per proteggersi". Il Silp Cgil è sempre dalla loro parte e si batterà finché non saranno garantiti rinforzi, migliori equipaggiamenti e maggiori strumenti di difesa. ■

Convenzioni SILP CGIL, un mondo di vantaggi

Dalle università ai corsi di preparazione ai concorsi, dalle case editrici all'assistenza previdenziale a molto altro. Sono solo alcune delle convenzioni che il SILP CGIL ha stipulato per i propri iscritti e che è possibile trovare nell'area dedicata sul nostro sito internet www.silpcgil.it. Tutto questo si aggiunge naturalmente ai servizi della Cgil e alle numerose agevolazioni che i colleghi conoscono bene. Un panorama di offerte e di sconti unico nel mondo sindacale della Polizia di Stato. ■

SILP Sindacato Italiano
CGIL Lavoratori Polizia

Home | Il Silp | Nazionale | Territori | Iscrizione | Eventi | Contatti | Archivio | Newsletter

07/03/2018
Istituto Cappellari, agevolazioni sui corsi di preparazione per gli iscritti Silp Cgil
Convenzioni Silp Cgil
Per gli iscritti al SILP CGIL, agevolazioni sui corsi dell'Istituto Cappellari per la preparazione a distanza per i concorsi in polizia, da quelli interni a quelli pubblici. [CONSULTA IL SITO...](#)

02/02/2018
Collaborazione Silp Cgil - Inca per la consulenza previdenziale e i servizi connessi
Convenzioni Silp Cgil
Nell'ambito della intensa collaborazione in atto tra Silp Cgil e il Patronato Inca, al fine di fornire ai lavoratori e alle lavoratrici del sindacato di polizia consulenze e servizi previdenziali di...

25/01/2018
Casa Editrice La Tribuna: promo 2018, Codice Penale e di Procedura Penale, Codice delle armi e degli Esplosivi scontati per gli iscritti SILP CGIL
Convenzioni Silp Cgil
La Segreteria Nazionale ha stipulato una vantaggiosa convenzione con la Casa Editrice "LA TRIBUNA" riservata agli iscritti SILP CGIL finalizzata all'acquisto singolo o collettivo a prezzi

Dr. DNA

il supereroe del prestito, ti garantisce
tra i migliori tassi di mercato in convenzione.



**Prestiti in convenzione INPS e INPDAP con
CESSIONE DEL QUINTO fino a 80.000 euro**

**DIPENDENTI
PUBBLICI**

**DIPENDENTI
STATALI**

PENSIONATI

**DIPENDENTI
PRIVATI**

PROMO CONVENZIONE SILP*
CHIAMACI PER BLOCCARE L'OFFERTA

	RATA	DURATA	TAN	TAEG	NETTO
1	208€	120	4,72%	5,63%	19.174,07€
2	258€	120	4,72%	5,24%	24.188,97€
3	555€	120	4,72%	5,04%	52.494,88€

TI ASPETTIAMO NELLE NOSTRE SEDI DI

ANZIO | **ROMA**
via Breschi, 28 | via Ostiense, 131L



DNA PRESTITI

* Gli esempi riportati fanno riferimento a un prestito contro cessione del quinto dello stipendio per dipendenti pubblici in quanto consumatori. **Esempio (1)** Importo totale dovuto dal consumatore: 24.960 euro in 120 rate mensili da 208 euro ciascuna. TAEG: 5,63%. Costo totale del credito: 5.785,93 euro composto da: A) interessi 5.086,65 euro nella misura del 4,72% di t.a.n. (tasso fisso); B) commissioni Santander Consumer Bank per costi fissi di Istruttoria e Collocamento 649,60 euro; C) oneri erariali 49,68 euro; D) spese di riscossione rata 0 euro. Importo totale del credito 19.873,35 euro. **Esempio (2)** Importo totale dovuto dal consumatore: 30.960,00 euro in 120 rate mensili da 258 euro ciascuna. TAEG: 5,24%. Costo totale del credito: 6.771,03 euro composto da: A) interessi 6.309,40 euro nella misura del 4,72% di t.a.n. (tasso fisso); B) commissioni Santander Consumer Bank per costi fissi di Istruttoria e Collocamento 400 euro; C) oneri erariali 61,63 euro; D) spese di riscossione rata 0 euro. Importo totale del credito 24.650,60 euro. **Esempio (3)** Importo totale dovuto dal consumatore: 66.600 euro in 120 rate mensili da 555 euro ciascuna. TAEG: 5,04%. Costo totale del credito: 14.105,12 euro composto da: A) interessi 13.572,55 euro nella misura del 4,72% di t.a.n. (tasso fisso); B) commissioni Santander Consumer Bank per costi fissi di Istruttoria e Collocamento 400 euro; C) oneri erariali 132,57 euro; D) spese di riscossione rata 0 euro. Importo totale del credito 53.027,45 euro.

Il Consumatore ha diritto di rimborsare il credito, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, anche prima della scadenza del contratto. In tal caso il Consumatore ha diritto a una riduzione del Costo totale del credito nella misura pari agli interessi previsti nel piano di ammortamento non maturato. Gli importi di cui alle lettere B) e C) non saranno oggetto di restituzione in quanto non rapportabili alla durata dell'intero finanziamento ma riferiti a commissioni e oneri la cui corresponsione si esaurisce al momento dell'erogazione del finanziamento. In caso di estinzione anticipata del credito il Consumatore non dovrà corrispondere alcun indennizzo. Diritto di recesso entro 14 giorni dalla conclusione del contratto con le modalità riportate in contratto. Offerta valida fino al 31.03.2018 per il prodotto cessione del quinto dello stipendio per persone che abbiano massimo 38 anni di età alla sottoscrizione del piano di ammortamento del finanziamento.

COMETA s.r.l. licenziataria del marchio DNA Prestiti - Sede Legale in Via Ostiense, 131L - 00154 Roma - e-mail: info@gruppo cometa.it. Agente in attività finanziaria iscritto al numero A9812 dell'elenco tenuto dall'IOAM. Registro delle Imprese di Roma, Partita IVA e Codice Fiscale 03509400929 - REA: RM-1473471. Agente monomandatario di Santander Consumer Bank S.p.a. - Sede Legale e Direzione Generale: Via Nizza 262 - 10126 Torino (TO). Sede secondaria: Via G. Di Vittorio 21/B - 40013 Castel Maggiore (BO). Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 05634190010 - Capitale Sociale € 573.000.000,00 i.v. Numero di iscrizione nell'albo delle banche: 3191, codice abi: 03191, codice cab: 01000, appartenente al gruppo bancario Santander Consumer Bank, codice gruppo: 3191.4, Capogruppo di gruppo bancario, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Santander Consumer Finance s.a. Madrid, aderente al sistema di garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi - atto pubblico stipulato a Torino il 13/04/2006, rogito notaio Luigi Migliardi, rep. n. 11.007/1.921 e registrato a Torino il 14/04/2006. **Messaggio pubblicitario con finalità promozionale**

Visita il sito www.dnaprestiti.it o chiama il numero verde **800.150.200**

DNA prestiti aderisce a

